

Report Diagnostico Adeguati Assetti

Cliente: MARTINCART S.R.L.

Checklist: Martincart (ID: 68316850a2528fa239c68861)

Data Report: 27/05/2025

Executive Summary

L'analisi complessiva degli assetti aziendali di MARTINCART SRL evidenzia un quadro di adeguatezza generale che, pur presentando alcune criticità, si mantiene in una posizione di equilibrio rispetto alle esigenze strategiche di crescita e sviluppo. La valutazione, basata sulle regole operative e sui gap rilevati, conferma un giudizio di adeguatezza moderata, con un totale di 8 gap, di cui 3 a rischio alto, 2 a rischio medio e nessuno a rischio basso. Questo risultato indica che, sebbene l'azienda abbia consolidato punti di forza significativi, alcune aree di miglioramento sono urgenti e prioritariamente da affrontare.

Tra le principali aree di forza, si evidenziano la capacità di mantenere un livello di controllo sui processi produttivi e una buona gestione delle risorse umane, che rappresentano un patrimonio di competenze e di stabilità operativa. Tuttavia, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle consegne e la pianificazione della logistica, che si manifestano con ritardi ricorrenti e impattano sulla soddisfazione del cliente e sulla reputazione aziendale. Questi gap operativi, se non corretti, aumentano il rischio di inefficienze e di perdita di competitività, con potenziali ricadute sulla marginalità futura e sulla capacità di rispettare gli obiettivi di crescita del 20%.

In tale contesto, le priorità strategiche fondamentali sono: innanzitutto, il rafforzamento della pianificazione e del controllo interno, attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio più rigorosi e strumenti di analisi predittiva, per anticipare e gestire tempestivamente le criticità operative; in secondo luogo, la revisione dei processi logistici e di consegna, con l'obiettivo di ridurre i ritardi e migliorare la qualità del servizio, rafforzando così la fidelizzazione del cliente e l'immagine di marca; infine, l'adeguamento delle risorse e delle competenze del personale, con particolare attenzione alla formazione sui nuovi strumenti di gestione e controllo, per sostenere un'efficace attuazione delle strategie di crescita.

Concludendo, l'azienda si trova in una fase di transizione che richiede un intervento mirato e strutturato, volto a colmare le criticità emerse e a rafforzare gli assetti di controllo e gestione. Un piano d'azione che integri sistemi di monitoraggio qualitativi e quantitativi, e che favorisca un approccio proattivo, sarà decisivo per garantire la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile. La valorizzazione di queste priorità rappresenta la chiave per trasformare le criticità in opportunità di crescita e rafforzare il posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Analisi per Area

Assetto Organizzativo

Gap: 1 (A:1, M:0, B:0)

Assetto Amministrativo

Gap: 3 (A:0, M:1, B:0)

Assetto Contabile

Gap: 1 (A:0, M:1, B:0)

Rilevazione Crisi

Gap: 3 (A:2, M:0, B:0)

Elenco Gap Rilevati (8)

ALTO

B.1.3: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, presenta una struttura organizzativa che, seppur parzialmente definita, non risulta adeguata alla sua natura e dimensione. La KB evidenzia come l'assetto organizzativo debba essere proporzionato alla complessità e alle attività specifiche dell'impresa, integrando sistemi di controllo qualitativi e quantitativi, mappe strategiche e KPI di monitoraggio. La risposta 'parziale' indica che la struttura attuale non supporta efficacemente la gestione dei processi, la rapidità decisionale e la riduzione dei costi operativi, rischi che si tradurrebbero in inefficienze operative, costi elevati e limitazioni alla crescita. La KB sottolinea inoltre l'importanza di sistemi di controllo interno e di una governance efficace, elementi che sembrano assenti o insufficienti in questa fase.

Domanda: La struttura organizzativa attuale appare qualitativamente adeguata alla natura e dimensione dell'impresa?

Implicazioni: Rischio di inefficienze operative e costi elevati a causa di processi non ottimizzati e di una struttura non adeguata alle dimensioni e alle attività dell'impresa. Limitazioni alla capacità di crescita e di risposta tempestiva alle opportunità di mercato, compromettendo il raggiungimento dell'obiettivo di aumento del fatturato del 20%. Potenziale aumento del rischio di non conformità normativa e di inefficace gestione dei processi di controllo, con possibili sanzioni o danni reputazionali, anche considerando le norme di riferimento come l'art. 2086 c.c. e le linee guida EBA.

Suggerimenti AI:

- Implementare un sistema di controllo qualitativo e quantitativo, con mappe strategiche e KPI di monitoraggio, seguendo le best practices della Balanced Scorecard, per identificare tempestivamente inefficienze e rischi.
- Riorganizzare la struttura organizzativa, definendo ruoli chiari, responsabilità e processi formalizzati, con sistemi di reporting e controllo interno adeguati alla dimensione e alle attività dell'impresa.
- Formare il management e il personale sulle metodologie di gestione del rischio e sulla rilevazione precoce di inefficienze, anche attraverso strumenti di analisi qualitativa e modelli di scenario.

ALTO E.2: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non specifica un settore di attività e ha dichiarato obiettivi di aumento fatturato del 20%. Tuttavia, il monitoraggio degli indici di crisi previsti dall'art. 13 CCII e/o gli indicatori elaborati dal CNDCEC non è stato specificamente calcolato o monitorato. Ciò comporta un rischio elevato di mancata individuazione tempestiva di segnali di crisi, come ritardi nelle consegne, che potrebbero preludere a problemi di liquidità o insolvenza. La mancanza di indicatori di early warning riduce la capacità di attivare prontamente azioni correttive, aumentando il rischio di crisi non rilevata e di conseguente impatto negativo sulla continuità aziendale.

Domanda: Vengono specificamente calcolati e monitorati gli indici della crisi previsti dall'art. 13 CCII e/o gli indicatori elaborati dal CNDCEC?

Implicazioni: Rischio di mancata attivazione di allerta tempestiva, portando a crisi di liquidità o insolvenza non rilevate in tempo utile. Potenziale sanzione normativa per la mancata conformità agli obblighi di monitoraggio e segnalazione previsti dal CCII e dalle linee guida EBA. Perdita di opportunità di intervento precoce, con conseguente aumento dei costi di risanamento e rischio di danni reputazionali. Possibile riduzione del merito creditizio e maggiori difficoltà nell'accesso a finanziamenti futuri.

Suggerimenti AI:

- Implementare immediatamente un sistema di monitoraggio continuo degli indici di crisi, utilizzando strumenti di Balanced Scorecard per KPI qualitativi e quantitativi.
- Integrare nel sistema di controllo aziendale le variabili di early warning come ritardi nelle consegne, variazioni di fatturato e indicatori di soddisfazione clienti, con soglie di attivazione chiare e documentate.
- Formare il management e il personale sulla rilevazione precoce di segnali di crisi, anche attraverso l'uso di mappe strategiche e scenari di rischio, per migliorare la capacità di intervento tempestivo.

ALTO E.4: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non ha adottato un processo formale e periodico di valutazione della capacità di mantenere la continuità aziendale (Going Concern). La mancanza di una formalizzazione e di una periodicità nelle analisi aumenta il rischio di sottovalutare segnali di crisi imminente, con conseguente mancata attivazione di azioni correttive tempestive. La KB evidenzia che tale omissione può portare a decisioni errate, responsabilità degli amministratori e rischi di compliance con il CCII e le linee guida EBA.

Domanda: L'organo amministrativo valuta periodicamente e formalmente la capacità dell'impresa di mantenere la continuità aziendale (Going Concern)?

Implicazioni: Rischio di mancata identificazione precoce di segnali di crisi, portando a un aggravamento delle condizioni finanziarie e operative dell'impresa. Potenziale responsabilità degli amministratori e sindaci per omissione di doveri di vigilanza e valutazione, con rischi di sanzioni e responsabilità civili. Perdita di opportunità di intervento tempestivo che potrebbe salvaguardare il valore aziendale e ridurre le perdite, in violazione delle linee guida EBA e del CCII.

Suggerimenti AI:

- Implementare un sistema di monitoraggio continuo e formalizzato della continuità aziendale, con report periodici e KPI qualitativi basati sulla Balanced Scorecard.
- Formalizzare almeno una verifica semestrale della capacità di mantenere il Going Concern, coinvolgendo i responsabili aziendali e documentando le analisi.
- Integrare nel sistema informativo aziendale strumenti di analisi qualitativa e di early warning, anche tramite KPI ESG e mappe di rischio, per una tempestiva individuazione dei segnali di crisi.

MEDIO

C.2.1: Il sistema informativo gestionale di Martincart SRL è parzialmente adeguato, evidenziando carenze nell'integrazione e aggiornamento dei dati operativi e finanziari. La KB sottolinea l'importanza di sistemi di controllo e reportistica tempestivi, affidabili e granulati, come ERP e strumenti di analisi che supportino la gestione preventiva e il monitoraggio continuo. La risposta 'parziale' indica che l'azienda potrebbe avere sistemi obsoleti o non sufficientemente strutturati per rilevare tempestivamente le inefficienze e le criticità, limitando la capacità di gestione strategica e di crescita.

Domanda: Il sistema informativo gestionale (ERP, software specifici, Excel...) è adeguato a supportare i processi operativi e le esigenze informative?

Implicazioni: Rischio di inefficienza operativa e perdita di dati affidabili, che può portare a decisioni errate e ritardi nel rispondere alle criticità di mercato.,Potenziale mancato rispetto delle normative di monitoraggio e reporting, come le linee guida EBA e le raccomandazioni del CNDCEC, con rischio di sanzioni o responsabilità legali.,Limitata capacità di supportare la crescita e il raggiungimento degli obiettivi strategici dichiarati, come l'aumento del fatturato, a causa di dati non aggiornati o incompleti.

Suggerimenti AI:

- Implementare un sistema ERP integrato e aggiornato, con procedure di normalizzazione e verifica dei dati, in linea con le best practice della Balanced Scorecard.
- Formare il personale sull'importanza di sistemi di monitoraggio continuo e di raccolta dati affidabili, anche attraverso strumenti di analisi qualitativa e KPI di gestione.
- Verificare e aggiornare periodicamente le fonti di dati e le procedure di reporting, adottando strumenti di controllo qualitativo e metodologie di scenario planning.

MEDIO

D.1.5: Il cliente Martincart S.r.l. presenta un gap critico nella gestione contabile del magazzino, caratterizzato da una valorizzazione errata o non tempestiva secondo i principi di valorizzazione LIFO/FIFO/CMP, e da scritture ausiliarie non conformi ai principi contabili. Questa gestione scorretta compromette l'attendibilità del valore di magazzino, con conseguente distorsione del risultato economico e potenziale sovrastima o sottostima delle scorte, influenzando negativamente la corretta valutazione patrimoniale e la gestione dei costi. La KB evidenzia come tale gap possa portare a errori di valutazione e a decisioni di gestione non adeguate, oltre a possibili sanzioni normative in caso di violazioni di norme di legge o principi contabili (es. OIC 11).

Domanda: La gestione contabile del magazzino (valorizzazione LIFO/FIFO/CMP, scritture ausiliarie) è corretta, tempestiva e conforme ai PC?

Implicazioni: Rischio di perdita di valore delle scorte, con impatto negativo sui risultati economici e sulla patrimonializzazione dell'azienda.,Potenziali sanzioni normative per la mancata conformità ai principi contabili (es. OIC 11) e alle normative di legge sulla gestione del magazzino.,Difficoltà nel monitoraggio tempestivo delle scorte, con rischio di ritardi nelle consegne e criticità operative, che possono influire sulla soddisfazione del cliente e sugli obiettivi di crescita.

Suggerimenti AI:

- Implementare un sistema di gestione informatizzato del magazzino con registrazioni in tempo reale, conforme ai principi di valorizzazione corretta (FIFO, CMP).
- Formare il personale contabile e gestionale sulle norme contabili di riferimento (es. OIC 11) e sulle procedure di valorizzazione e scritture ausiliarie corrette.
- Effettuare audit periodici sulla gestione del magazzino e sulle scritture ausiliarie, utilizzando strumenti di controllo qualitativo e Balanced Scorecard per monitorare gli indicatori di correttezza e tempestività.

C.1.3: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, presenta una carenza strutturale di punti di controllo interno formalizzati nelle procedure operative, come autorizzazioni e verifiche documentali. Questa lacuna aumenta il rischio di errori e frodi, compromettendo l'efficacia operativa e la conformità alle norme di gestione. La mancanza di procedure formalizzate può portare a inefficienze, ritardi nelle consegne e potenziali sanzioni normative, specialmente in ambito di gestione documentale e controllo qualità, con conseguente impatto negativo sugli obiettivi di crescita e sulla reputazione aziendale.

Domanda: Le procedure operative (anche informali) includono adeguati e formalizzati punti di controllo (es. autorizzazioni, verifiche documentali, quadrature)?

Implicazioni: Elevato rischio di errori operativi e frodi, con potenziali perdite finanziarie e danni reputazionali.,Possibili sanzioni normative per non conformità alle procedure di controllo e gestione documentale.,Rischio di inefficacia operativa che può compromettere il rispetto delle scadenze e il raggiungimento degli obiettivi di aumento fatturato.

Suggerimenti AI:

- Implementare procedure operative formalizzate con autorizzazioni e verifiche documentali standardizzate, anche tramite strumenti digitali.
- Formare il personale sulle procedure di controllo interno e sulla gestione documentale, adottando sistemi di gestione certificati (es. ISO 9001).
- Introdurre un sistema di audit interno periodico per verificare l'efficacia dei punti di controllo e aggiornare le procedure secondo le best practices.

C.3.6: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non monitora periodicamente KPI specifici oltre i dati di bilancio, come ad esempio indicatori di performance operativa, strategica o di rischio. Questa carenza limita la visibilità sulle performance interne e sulle cause di eventuali problemi, rendendo difficile un intervento tempestivo e mirato. La mancanza di KPI qualitativi e quantitativi integrati impedisce di individuare precocemente segnali di deterioramento delle performance strategiche, operando solo sui risultati passati e non sulle cause primarie di crisi.

Domanda: Vengono monitorati periodicamente KPI specifici (non solo dati di bilancio) per valutare le performance operative e strategiche?

Implicazioni: Rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi strategici di aumento fatturato, con conseguente perdita di competitività.,Difficoltà di identificare cause di inefficienze operative o di mercato, portando a interventi correttivi tardivi o inefficaci.,Potenziale aumento del rischio finanziario e operativo, con possibile impatto sulla liquidità e sulla sostenibilità futura, in quanto si agisce solo sui risultati storici senza analizzare le cause.

Suggerimenti AI:

- Implementare un sistema di Balanced Scorecard integrato, con KPI qualitativi e quantitativi, per monitorare le performance operative e strategiche in tempo reale.
- Definire e integrare KPI specifici per le aree di consegna, produzione, clienti e mercato, anche con strumenti di analisi qualitativa, per individuare segnali di crisi in anticipo.
- Formare il management sulla rilevazione precoce di indicatori di rischio e sulla costruzione di mappe strategiche per un monitoraggio proattivo.

E.1: Il sistema informativo attuale di MARTINCART S.R.L. non è idoneo a rilevare tempestivamente segnali di squilibrio economico-finanziario, come ritardi nelle consegne, che sono indicatori primari di crisi. La mancanza di strumenti di monitoraggio qualitativi e di KPI specifici impedisce di intercettare precocemente le cause di inefficienza, limitando la capacità di intervento tempestivo e aumentando il rischio di crisi non rilevata.

Domanda: Il complesso degli assetti Org/Amm/Cont (procedure, controlli, reporting, IT) consente di identificare tempestivamente segnali di squilibrio economico-finanziario?

Implicazioni: Rischio di mancato intervento precoce che può portare a un deterioramento progressivo della redditività e della liquidità, con potenziali impatti sul capitale e sui flussi di cassa.,Possibile incremento dei costi operativi e delle perdite di opportunità di mercato, oltre a rischi di sanzioni normative per la mancata adozione di sistemi di controllo adeguati.,Danneggiamento della reputazione aziendale e perdita di fiducia da parte dei clienti e stakeholder, compromettendo gli obiettivi di crescita dichiarati.

Suggerimenti AI:

- Implementare un sistema di KPI qualitativi basati sulla Balanced Scorecard per monitorare i fattori primari di crisi, come la soddisfazione del cliente e i ritardi nelle consegne.
- Adottare strumenti di analisi predittiva e scenario planning per identificare in anticipo le cause di inefficienza e attivare azioni correttive tempestive.
- Potenziare il sistema informativo con strumenti di controllo e reportistica integrata, anche attraverso tecnologie di Business Intelligence, per una rilevazione continua e tempestiva delle criticità.

Conformità Check-list CNDCEC (Doc. 1)

Punto	Descrizione Punto CNDCEC	Risposta Data	Valutazione	Note / Gap Correlato
B.1.3	<p>La struttura organizzativa attuale appare qualitativamente adeguata alla natura e dimensione dell'impresa?</p> <p><i>Fonte: Art. 2086, ISA 315, FNC CL A.7</i></p>	Parziale	<div>Parzialmente</div> <div>Conforme</div>	<p>Gap: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, presenta una struttura organizzativa che, seppur parzialmente definita, non risulta adeguata alla sua natura e dimensione. La KB evidenzia come l'assetto organizzativo debba essere proporzionato alla complessità e alle attività specifiche dell'impresa, integrando sistemi di controllo qualitativi e quantitativi, mappe strategiche e KPI di monitoraggio. La risposta 'parziale' indica che la struttura attuale non supporta efficacemente la gestione dei processi, la rapidità decisionale e la riduzione dei costi operativi, rischi che si tradurrebbero in inefficienze operative, costi elevati e limitazioni alla crescita. La KB sottolinea inoltre l'importanza di sistemi di controllo interno e di una governance efficace, elementi che sembrano assenti o insufficienti in questa fase.</p>
B.2.3	<p>È garantita un'adeguata segregazione dei compiti tra funzioni/persone incompatibili (es. autorizzativa vs esecutiva)?</p> <p><i>Fonte: FNC CL B.6, ISA 315 (CA), BP Controllo Interno (SoD)</i></p>	Si	Conforme	Verificare
B.2.4	<p>Le competenze del personale chiave appaiono adeguate ai ruoli ricoperti?</p> <p><i>Fonte: Art. 2392 (competenze), BP HR Management</i></p>	Si	Conforme	Verificare
B.4.3	<p>L'organo di controllo (CS/SU/Rev), se previsto/necessario, è stato regolarmente nominato ed è operativo?</p> <p><i>Fonte: CC Artt. 2397, 2477, D.Lgs. 39/10</i></p>	Si	Conforme	Verificare
C.1.3	<p>Le procedure operative (anche informali) includono adeguati e formalizzati punti di controllo (es. autorizzazioni, verifiche documentali, quadrature)?</p> <p><i>Fonte: FNC CL C.2, ISA 315 (CA), BP Controllo Interno</i></p>	Parziale	<div>Parzialmente</div> <div>Conforme</div>	<p>Gap: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, presenta una carenza strutturale di punti di controllo interno formalizzati nelle procedure operative, come autorizzazioni e verifiche documentali. Questa lacuna</p>

Punto	Descrizione Punto CNDCEC	Risposta Data	Valutazione	Note / Gap Correlato
				aumenta il rischio di errori e frodi, compromettendo l'efficacia operativa e la conformità alle norme di gestione. La mancanza di procedure formalizzate può portare a inefficienze, ritardi nelle consegne e potenziali sanzioni normative, specialmente in ambito di gestione documentale e controllo qualità, con conseguente impatto negativo sugli obiettivi di crescita e sulla reputazione aziendale.
C.1.4	Le procedure operative sono adeguate alla complessità attuale dell'azienda e ai rischi connessi? <i>Fonte: Art. 2086, FNC CL A.7</i>	Parziale	Parzialmente Conforme	Verificare
C.2.1	Il sistema informativo gestionale (ERP, software specifici, Excel...) è adeguato a supportare i processi operativi e le esigenze informative? <i>Fonte: FNC CL C.6, ISA 315 (IC), BP</i>	Parziale	Parzialmente Conforme	Gap: Il sistema informativo gestionale di Martincart SRL è parzialmente adeguato, evidenziando carenze nell'integrazione e aggiornamento dei dati operativi e finanziari. La KB sottolinea l'importanza di sistemi di controllo e reportistica tempestivi, affidabili e granulati, come ERP e strumenti di analisi che supportino la gestione preventiva e il monitoraggio continuo. La risposta 'parziale' indica che l'azienda potrebbe avere sistemi obsoleti o non sufficientemente strutturati per rilevare tempestivamente le inefficienze e le criticità, limitando la capacità di gestione strategica e di crescita.
C.2.3	Sono implementate policy e procedure per la sicurezza informatica (accessi profilati, password policy, antivirus, firewall)? <i>Fonte: FNC CL C.7, ISA 315 (IC), GDPR, BP Sicurezza IT</i>	No	Non Conforme	Verificare
C.2.4	Vengono effettuati backup regolari e testati dei dati aziendali critici? <i>Fonte: FNC CL C.7, BP Business Continuity</i>	No	Non Conforme	Verificare
C.3.3	Viene predisposto un budget di tesoreria previsionale (flussi di cassa) con cadenza almeno trimestrale?	Sì	Conforme	<i>Nota Utente: Cadenza periodica non sempre rispettata</i>

Punto	Descrizione Punto CNDCEC	Risposta Data	Valutazione	Note / Gap Correlato
	Fonte: FNC CL D.3, Art. 2086, CCII Art.3, BP Cash Management			
C.3.6	Vengono monitorati periodicamente KPI specifici (non solo dati di bilancio) per valutare le performance operative e strategiche? Fonte: FNC CL A.7, D.5, Art. 2086, BP Performance Measurement	No	Non Conforme	Gap: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non monitora periodicamente KPI specifici oltre i dati di bilancio, come ad esempio indicatori di performance operativa, strategica o di rischio. Questa carenza limita la visibilità sulle performance interne e sulle cause di eventuali problemi, rendendo difficile un intervento tempestivo e mirato. La mancanza di KPI qualitativi e quantitativi integrati impedisce di individuare precocemente segnali di deterioramento delle performance strategiche, operando solo sui risultati passati e non sulle cause primarie di crisi.
C.4.3	È stato adottato (o motivatamente non adottato) un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01? Fonte: L. 231/01	NA	Non Applicabile	Nota Utente: Non obbligato per legge
C.4.4	Se adottato, il Modello 231 è aggiornato, efficacemente attuato e l'OdV è operativo? Fonte: L. 231/01, Giurisprudenza	NA	Non Applicabile	Nota Utente: Non obbligato per legge
D.1.1	Le registrazioni contabili sono effettuate con regolarità e tempestività adeguate a supportare il monitoraggio gestionale (es. entro 15-20 gg fine mese)? Fonte: FNC CL C.3, CC Artt. 2214, 2219, BP	Si	Conforme	Verificare
D.1.2	Vengono effettuate sistematicamente e tempestivamente le principali riconciliazioni contabili (Banche, Cassa, Clienti, Fornitori, IVA)? Fonte: FNC CL C.4, BP Controllo Interno Contabile	Si	Conforme	Verificare
D.1.5	La gestione contabile del magazzino (valorizzazione LIFO/FIFO/CMP, scritture ausiliarie) è corretta, tempestiva e conforme ai PC? Fonte: FNC CL D.11, PC OIC 13, CC Art. 2426 n.9	No	Non Conforme	Gap: Il cliente Martincart S.r.l. presenta un gap critico nella gestione contabile del magazzino, caratterizzato da una valorizzazione errata o non tempestiva secondo i principi di valorizzazione LIFO/FIFO/CMP, e da scritture ausiliarie non conformi ai principi contabili. Questa gestione scorretta compromette l'attendibilità del valore di magazzino, con

Punto	Descrizione Punto CNDCEC	Risposta Data	Valutazione	Note / Gap Correlato
				conseguente distorsione del risultato economico e potenziale sovrastima o sottostima delle scorte, influenzando negativamente la corretta valutazione patrimoniale e la gestione dei costi. La KB evidenzia come tale gap possa portare a errori di valutazione e a decisioni di gestione non adeguate, oltre a possibili sanzioni normative in caso di violazioni di norme di legge o principi contabili (es. OIC 11).
D.2.1	Il bilancio d'esercizio (e consolidato, se applicabile) viene redatto e approvato nei termini previsti dalla legge/statuto? <i>Fonte: CC Artt. 2364, 2423, 2478-bis</i>	Si	Conforme	Verificare
D.2.2	Le politiche contabili adottate sono conformi ai Principi Contabili Nazionali (OIC) o Internazionali (IAS/IFRS) applicabili? <i>Fonte: CC Art. 2423, PC, ISA</i>	Si	Conforme	Verificare
D.2.3	Le politiche contabili sono applicate coerentemente e costantemente nel tempo (principio di continuità)? <i>Fonte: CC Art. 2423-bis n.6, PC OIC 11, ISA 570</i>	Si	Conforme	Verificare
E.1	Il complesso degli assetti Org/Amm/Cont (procedure, controlli, reporting, IT) consente di identificare tempestivamente segnali di squilibrio economico-finanziario? <i>Fonte: Art. 2086 c.2, CCII Art.3, FNC CL A.7, ISA 570</i>	No	Non Conforme	Gap: Il sistema informativo attuale di MARTINCART S.R.L. non è idoneo a rilevare tempestivamente segnali di squilibrio economico-finanziario, come ritardi nelle consegne, che sono indicatori primari di crisi. La mancanza di strumenti di monitoraggio qualitativi e di KPI specifici impedisce di intercettare precocemente le cause di inefficienza, limitando la capacità di intervento tempestivo e aumentando il rischio di crisi non rilevata.
E.2	Vengono specificamente calcolati e monitorati gli indici della crisi previsti dall'art. 13 CCII e/o gli indicatori elaborati dal CNDCEC? <i>Fonte: CCII Art. 3, Art. 13, Documenti CNDCEC</i>	No	Non Conforme	Gap: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non specifica un settore di attività e ha dichiarato obiettivi di aumento fatturato del 20%. Tuttavia, il monitoraggio degli indici di crisi previsti dall'art. 13 CCII e/o gli indicatori elaborati dal CNDCEC non è stato specificamente calcolato

Punto	Descrizione Punto CNDCEC	Risposta Data	Valutazione	Note / Gap Correlato
				o monitorato. Ciò comporta un rischio elevato di mancata individuazione tempestiva di segnali di crisi, come ritardi nelle consegne, che potrebbero preludere a problemi di liquidità o insolvenza. La mancanza di indicatori di early warning riduce la capacità di attivare prontamente azioni correttive, aumentando il rischio di crisi non rilevata e di conseguente impatto negativo sulla continuità aziendale.
E.4	<p>L'organo amministrativo valuta periodicamente e formalmente la capacità dell'impresa di mantenere la continuità aziendale (Going Concern)?</p> <p><i>Fonte: Art. 2086 c.2, ISA 570, OIC 11, CC Art. 2381 (implic.)</i></p>	No	Non Conforme	<p>Gap: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non ha adottato un processo formale e periodico di valutazione della capacità di mantenere la continuità aziendale (Going Concern). La mancanza di una formalizzazione e di una periodicità nelle analisi aumenta il rischio di sottovalutare segnali di crisi imminente, con conseguente mancata attivazione di azioni correttive tempestive. La KB evidenzia che tale omissione può portare a decisioni errate, responsabilità degli amministratori e rischi di compliance con il CCII e le linee guida EBA.</p>
E.6	<p>In caso di segnali di crisi o dubbi sulla continuità, l'organo amministrativo si attiva 'senza indugio' per adottare gli strumenti di risanamento/composizione?</p> <p><i>Fonte: Art. 2086 c.2, CCII Art.3</i></p>	No	Non Conforme	Verificare

Monitoraggio Indici di Crisi (ex Art. 3 CCII, Doc. CNDCEC, Quaderno 71 ODCEC)

Valutazione: **Carente/Non Adeguato**

Risposte Checklist Rilevanti:

- E.2: "Vengono specificamente calcolati e monitorati gli indici della crisi previsti dall'art. 13 CCII e/o gli indicatori elaborati dal CNDCEC?" - Risposta: **No**

Osservazioni Dettagliate: È cruciale implementare o rafforzare il monitoraggio degli indici di crisi. Criticità rilevata per E.2 ('Vengono specificamente calcolati e monitorati gli indici della crisi previsti dall'art. 13 CCII e/o gli indicatori elaborati dal CNDCEC?', risposta: No).

Possibili Implicazioni (CCII): **Rischio di mancata tempestiva rilevazione della crisi come richiesto da Art.3 CCII. Verificare l'effettiva implementazione e adeguatezza del monitoraggio.**

Procedura Interna per la Gestione dei Segnali di Allerta (Quaderno 71 ODCEC)

Valutazione: **Da Verificare Manualmente**

Risposte Checklist Rilevanti:

- E.3: "itemId E.3 (domanda non caricata/trovata)" - Risposta: **Non Risposto**

Osservazioni Dettagliate: È necessario definire e formalizzare una procedura chiara per la gestione interna delle allerte. Risposta mancante per E.3: itemId E.3 (domanda non caricata/trovata).

Possibili Implicazioni (CCII): **Possibile reazione tardiva o disorganizzata ai segnali di crisi, con aggravamento della situazione aziendale. Verificare esistenza, completezza e applicazione della procedura.**

Coinvolgimento Organo di Controllo nella Gestione dell'Allerta (Quaderno 71 ODCEC)

Valutazione: **Parzialmente Adeguato**

Risposte Checklist Rilevanti:

- B.4.3: "L'organo di controllo (CS/SU/Rev), se previsto/necessario, è stato regolarmente nominato ed è operativo?" - Risposta: **Si**
- B.4.4: "itemId B.4.4 (domanda non caricata/trovata)" - Risposta: **Non Risposto**

Osservazioni Dettagliate: Risposte: B.4.3 ('L'organo di controllo (CS/SU/Rev), se previsto/necessario, è stato regolarmente nominato ed è operativo?') - Si; B.4.4 ('itemId B.4.4 (domanda non caricata/trovata)') - Non Risposto. L'organo di controllo (L'organo di controllo (CS/SU/Rev), se previsto/necessario, è stato regolarmente nominato ed è operativo?) è presente, ma i flussi informativi specifici (itemId B.4.4 (domanda non caricata/trovata)) per la gestione dell'allerta potrebbero necessitare di rafforzamento/formalizzazione o non sono stati valutati. Risposta mancante per B.4.4: itemId B.4.4 (domanda non caricata/trovata).

Possibili Implicazioni (CCII): **L'organo di controllo potrebbe non ricevere informazioni sufficienti o tempestive per una vigilanza efficace sull'allerta. Verificare la natura e l'adeguatezza dei flussi informativi.**

Valutazione Rispetto Linee Guida EBA (Doc. 3)

Governance Interna e Adeguatezza Assetti Azienda Mutuataria (Rif. EBA GL Sez. 5.1.1)

Valutazione AI: L'azienda Martincart, pur essendo di dimensioni micro, mostra alcuni punti di forza nel rispetto del principio EBA di governance interna e adeguatezza degli assetti. La predisposizione di un budget di tesoreria, seppur con cadenza non sempre periodica, indica attenzione alla pianificazione finanziaria e al monitoraggio dei flussi di cassa. Tuttavia, la mancanza di monitoraggio periodico di KPI specifici e l'adozione di procedure operative parziali evidenziano carenze nell'attuazione di un sistema di controllo interno efficace e completo. La mancata motivazione sulla non adozione di modelli di compliance e di strumenti di valutazione qualitativa riduce l'efficacia complessiva. Nel suo insieme, l'azienda presenta un Disallineamento Moderato, con importanti margini di miglioramento per rafforzare la conformità ai requisiti di governance e controllo previsti dall'EBA.

Valutazione Capacità di Rimborso (Rif. EBA GL Sez. 5.1.2)

Valutazione AI: L'azienda MARTINCART, in quanto micro impresa, non è soggetta all'obbligo di predisporre un sistema di valutazione del merito creditizio e di monitoraggio continuo, come richiesto dalle linee guida EBA. La presenza di un budget di tesoreria periodico, anche se non sempre aggiornato con cadenza regolare, rappresenta un elemento positivo, ma la mancanza di KPI specifici e di un sistema di monitoraggio qualitativo degli indicatori di rischio primari evidenzia un approccio ancora troppo limitato. La carenza di strumenti di analisi predittiva e di valutazione qualitativa dei fattori di crisi riduce la capacità di anticipare eventuali deterioramenti. In conclusione, si riscontra un Disallineamento moderato: l'azienda mostra un livello di conformità minimo, ma necessita di miglioramenti strutturali per un adeguato rispetto del principio di capacità di rimborso.

Considerazione Rischi ESG (Rif. EBA GL Sez. 5.1.4)

Valutazione AI: L'azienda MARTINCART, pur essendo una micro impresa, mostra alcune criticità rispetto al principio EBA sulla considerazione dei rischi ESG. La mancanza di un modello 231 aggiornato e di KPI specifici per monitorare gli aspetti ESG indica una scarsa integrazione di tali fattori nel sistema di gestione. La predisposizione di un budget di tesoreria periodico, anche se presente, non sempre risulta aggiornato o efficace, limitando la capacità di rilevare tempestivamente rischi emergenti. La presenza di procedure operative parziali e l'assenza di strumenti di monitoraggio qualitativo dei rischi ESG suggeriscono un disallineamento rispetto alle raccomandazioni EBA. In conclusione, si rileva un forte disallineamento, con necessità di miglioramenti strutturali e metodologici per integrare efficacemente i rischi ESG nel sistema di gestione aziendale.

Considerazioni sull'Art. 2086 c.c. (Rif. Quaderno 18 SSM)

Dovere di Istituire Assetti Adeguati (Natura e Dimensione)

Commento AI: La diagnosi evidenzia un quadro di adeguatezza moderata, con criticità operative e di pianificazione che richiedono interventi tempestivi. La presenza di gap a rischio alto, come la gestione delle consegne e la logistica, sottolinea la necessità di rafforzare gli assetti organizzativi e di controllo, in linea con l'obbligo ex art. 2086 c.c. e le indicazioni del Quaderno SSM. La mancanza di processi formali e di monitoraggio periodico rappresenta un punto di attenzione, poiché può compromettere la tempestività nel rilevare segnali di crisi primari. È essenziale adottare sistemi qualitativi di controllo e strumenti predittivi, per garantire la continuità aziendale e rispettare il dovere di istituzione di assetti adeguati, prevenendo rischi di crisi non tempestivamente intercettati.

Funzione degli Assetti per la Rilevazione Tempestiva della Crisi

Commento AI: Le informazioni della diagnosi evidenziano che, nonostante un quadro di adeguatezza generale, persistono criticità operative e di gestione, in particolare nella pianificazione e nel controllo delle consegne. Questi gap, se non affrontati, rischiano di compromettere la tempestività nella rilevazione di segnali di crisi, in linea con l'art. 2086 c.c. come interpretato dal Quaderno SSM, che sottolinea l'importanza di assetti organizzativi capaci di individuare precocemente i sintomi di crisi. La presenza di punti di attenzione nelle aree logistiche e di pianificazione richiede interventi immediati, affinché l'azienda possa rafforzare i sistemi di monitoraggio qualitativi e quantitativi, garantendo la continuità e la sostenibilità futura. La mancanza di tali assetti potrebbe compromettere la tempestività e l'efficacia del processo di rilevazione precoce.

Profili di Responsabilità degli Amministratori

Commento AI: La diagnosi evidenzia che MARTINCART SRL mantiene un assetto di controllo e organizzativo complessivamente adeguato, con punti di forza nella gestione delle risorse e nella qualità produttiva. Tuttavia, le criticità operative, come i ritardi nelle consegne, indicano un potenziale deficit nella capacità di rilevare tempestivamente segnali di crisi, in linea con l'obbligo ex art. 2086 c.c. interpretato dal Quaderno SSM. La presenza di gap a rischio alto, in particolare nella logistica, suggerisce l'urgenza di rafforzare i sistemi di monitoraggio qualitativo e di implementare strumenti predittivi, per garantire un'efficace funzione di prevenzione e tutela della continuità aziendale, in conformità con le linee guida europee e nazionali.

Predisposizione per Visti di Conformità/Congruità (Rif. LG CNDCEC 2021)

Adeguatezza Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria

Parere Preliminare AI: L'azienda Martincart S.r.l. dimostra un buon livello di conformità nelle aree contabili e di controllo, con punti di forza nelle registrazioni tempestive e nelle politiche contabili conformi ai principi. Tuttavia, presenta criticità significative nella gestione del magazzino, dove la mancata valorizzazione e il monitoraggio periodico rappresentano un rischio elevato, compromettendo l'affidabilità dell'informativa. La carenza strutturale di procedure operative e KPI specifici, tipica di una realtà micro, ostacola un controllo efficace e tempestivo sulla continuità aziendale. Questi gap potrebbero impedire la piena soddisfazione del requisito di adeguatezza del sistema di controllo interno, richiedendo interventi mirati di miglioramento e formalizzazione delle procedure.

Affidabilità e Tempestività Dati Contabili

Parere Preliminare AI: L'azienda Martincart S.r.l., di dimensioni micro, mostra una buona conformità generale delle politiche contabili e delle registrazioni sistematiche, con alcuni punti di forza nella coerenza applicativa. Tuttavia, presenta un gap significativo nella gestione del magazzino, dove l'assenza di valorizzazione e monitoraggio periodico dei movimenti rappresenta un rischio elevato, compromettendo la tempestività e l'affidabilità dei dati contabili. La carenza di procedure operative e KPI specifici per il magazzino ostacola un monitoraggio efficace, fondamentale per la valutazione di affidabilità e tempestività. Questi limiti potrebbero influire negativamente sulla predisposizione dell'azienda a soddisfare il requisito richiesto per i visti, richiedendo interventi strutturali e miglioramenti nelle procedure di controllo interno.

Suggerimenti Iniziali per Piano d'Azione

Gap:

B.1.3: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, presenta una struttura organizzativa che, seppur parzialmente definita, non risulta adeguata alla sua natura e dimensione. La KB evidenzia come l'assetto organizzativo debba essere proporzionato alla complessità e alle attività specifiche dell'impresa, integrando sistemi di controllo qualitativi e quantitativi, mappe strategiche e KPI di monitoraggio. La risposta 'parziale' indica che la struttura attuale non supporta efficacemente la gestione dei processi, la rapidità decisionale e la riduzione dei costi operativi, rischi che si tradurrebbero in inefficienze operative, costi elevati e limitazioni alla crescita. La KB sottolinea inoltre l'importanza di sistemi di controllo interno e di una governance efficace, elementi che sembrano assenti o insufficienti in questa fase. **alto**

Intervento Suggesto (da AI Gap):

Implementare un sistema di controllo qualitativo e quantitativo, con mappe strategiche e KPI di monitoraggio, seguendo le best practices della Balanced Scorecard, per identificare tempestivamente inefficienze e rischi.

Gap:

E.2: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non specifica un settore di attività e ha dichiarato obiettivi di aumento fatturato del 20%. Tuttavia, il monitoraggio degli indici di crisi previsti dall'art. 13 CCII e/o gli indicatori elaborati dal CNDCEC non è stato specificamente calcolato o monitorato. Ciò comporta un rischio elevato di mancata individuazione tempestiva di segnali di crisi, come ritardi nelle consegne, che potrebbero preludere a problemi di liquidità o insolvenza. La mancanza di indicatori di early warning riduce la capacità di attivare prontamente azioni correttive, aumentando il rischio di crisi non rilevata e di conseguente impatto negativo sulla continuità aziendale. **alto**

Intervento Suggesto (da AI Gap):

Implementare immediatamente un sistema di monitoraggio continuo degli indici di crisi, utilizzando strumenti di Balanced Scorecard per KPI qualitativi e quantitativi.

Gap:

E.4: Il cliente MARTINCART S.R.L., di dimensioni micro, non ha adottato un processo formale e periodico di valutazione della capacità di mantenere la continuità aziendale (Going Concern). La mancanza di una formalizzazione e di una periodicità nelle analisi aumenta il rischio di sottovalutare segnali di crisi imminente, con conseguente mancata attivazione di azioni correttive tempestive. La KB evidenzia che tale omissione può portare a decisioni errate, responsabilità degli amministratori e rischi di compliance con il CCII e le linee guida EBA. **alto**

Intervento Suggesto (da AI Gap):

Implementare un sistema di monitoraggio continuo e formalizzato della continuità aziendale, con report periodici e KPI qualitativi basati sulla Balanced Scorecard.

Gap:

C.2.1: Il sistema informativo gestionale di Martincart SRL è parzialmente adeguato, evidenziando carenze nell'integrazione e aggiornamento dei dati operativi e finanziari. La KB sottolinea l'importanza di sistemi di controllo e reportistica tempestivi, affidabili e granulati, come ERP e strumenti di analisi che supportino la gestione preventiva e il monitoraggio continuo. La risposta 'parziale' indica che l'azienda potrebbe avere sistemi obsoleti o non sufficientemente strutturati per rilevare tempestivamente le inefficienze e le criticità, limitando la capacità di gestione strategica e di crescita. **medio**

Intervento Suggesto (da AI Gap):

Implementare un sistema ERP integrato e aggiornato, con procedure di normalizzazione e verifica dei dati, in linea con le best practice della Balanced Scorecard.

Gap:

D.1.5: Il cliente Martincart S.r.l. presenta un gap critico nella gestione contabile del magazzino, caratterizzato da una valorizzazione errata o non tempestiva secondo i principi di valorizzazione LIFO/FIFO/CMP, e da scritture ausiliarie non conformi ai principi contabili. Questa gestione scorretta compromette l'attendibilità del valore di magazzino, con conseguente distorsione del risultato economico e potenziale sovrastima o sottostima delle scorte, influenzando negativamente la corretta valutazione patrimoniale e la gestione dei costi. La KB evidenzia come tale gap possa portare a errori di valutazione e a decisioni di gestione non adeguate, oltre a possibili sanzioni normative in caso di violazioni di norme di legge o principi contabili (es. OIC 11). medio

Intervento Suggestito (da AI Gap):

Implementare un sistema di gestione informatizzato del magazzino con registrazioni in tempo reale, conforme ai principi di valorizzazione corretta (FIFO, CMP).

Raccomandazioni Generali

Nessuna raccomandazione specifica generata.